

ACCERTAMENTO

Le tipologie di controlli svolti dall'Agenzia delle entrate

di Clara Pollet, Simone Dimitri

L'attività di controllo sulle dichiarazioni dei contribuenti, svolta dagli uffici dell'Agenzia delle entrate, è finalizzata a verificare la correttezza dei dati in esse esposti.

Nel mese di dicembre 2019, l'Agenzia ha riepilogato, in una **guida**, le principali attività svolte in tale ambito. Possiamo distinguere in primo luogo:

- **controlli automatici** - procedura automatizzata di liquidazione di imposte, contributi, premi e rimborsi, sulla base dei dati e degli elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e di quelli risultanti nell'Anagrafe tributaria - effettuati su tutte le dichiarazioni trasmesse;
- **controlli formali** - riscontro dei dati indicati nella dichiarazione con i documenti che attestano la correttezza dei dati dichiarati - effettuati su determinate dichiarazioni dei redditi, selezionate a livello centrale in base a criteri fondati sull'analisi del rischio.

Il **controllo automatico** è effettuato sulla base delle disposizioni degli [articoli 36-bis D.P.R. 600/1973](#) per le imposte sui redditi e [54-bis D.P.R. 633/1972](#) per quanto riguarda l'Iva.

Le conseguenti **comunicazioni di irregolarità** evidenziano l'eventuale presenza di errori e permettono al contribuente di pagare le somme indicate, con una **riduzione delle sanzioni**, oppure di precisare all'Amministrazione finanziaria le ragioni per cui si ritengono infondati gli addebiti.

Il **controllo automatico consente** di:

- **correggere gli errori materiali e di calcolo** commessi nella determinazione degli imponibili, delle imposte, dei contributi e dei premi;
- correggere gli **errori materiali commessi nel riporto delle eccedenze** delle imposte, dei contributi e dei premi risultanti dalle precedenti dichiarazioni;
- ridurre le **detrazioni d'imposta e/o le deduzioni dal reddito** indicate in misura superiore a quella prevista dalla legge ovvero non spettanti sulla base dei dati risultanti dalle dichiarazioni;
- ridurre i **crediti d'imposta esposti in misura superiore** a quella prevista dalla legge, **ovvero non spettanti** sulla base dei dati risultanti dalle dichiarazioni;
- controllare la corrispondenza con la dichiarazione e la **tempestività dei versamenti delle imposte**, dei contributi e dei premi dovuti a titolo di acconto e di saldo e delle ritenute alla **fonte operate in qualità di sostituto d'imposta**.

Il controllo automatico è effettuato anche sulle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva: in questo caso, prima dell'emissione della comunicazione di irregolarità, le eventuali incoerenze riscontrate a seguito del controllo sono rese disponibili al contribuente attraverso un'apposita lettera di invito alla **compliance**, che viene pubblicata sia nel “**Cassetto fiscale**” - sezione “L’Agenzia scrive” - sia all’interno del servizio “**Fatture e Corrispettivi**” - sezione “Consultazione” - L’Agenzia scrive.

Le **comunicazioni di irregolarità** sono inviate:

1. con **raccomandata A/R**, al domicilio fiscale del contribuente che ha trasmesso direttamente la dichiarazione;
2. tramite **pec** all’indirizzo risultante dall’Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INI-PEC);
3. attraverso il canale Entratel, **all’intermediario che ha trasmesso la dichiarazione**. Quest’ultimo caso si verifica solo quando nel frontespizio del modello di dichiarazione è stata barrata la casella “*Invio avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione all’intermediario*” e lo stesso ha accettato la scelta del contribuente, barrando a sua volta la casella “*Ricezione avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione*”.

Il **controllo formale delle dichiarazioni dei redditi** è quello effettuato in base a quanto prevede l'[articolo 36-ter D.P.R. 600/1973](#). Con questo controllo l’Agenzia verifica che i dati esposti in dichiarazione **siano conformi alla documentazione conservata dal contribuente** e ai dati rilevabili nelle dichiarazioni presentate da altri soggetti o a quelli forniti da enti esterni come, ad esempio, enti previdenziali e assistenziali.

Il contribuente può essere invitato dall’Ufficio a **esibire o trasmettere la documentazione** attestante la correttezza dei dati dichiarati e a fornire chiarimenti, qualora emergano difformità tra i dati in possesso dell’Agenzia delle Entrate e quanto esposto in dichiarazione.

Se la documentazione prodotta non risulta idonea a comprovare la correttezza dei dati dichiarati, o nelle ipotesi di mancata risposta al predetto invito, il contribuente riceve una **comunicazione degli esiti del controllo formale contenente la richiesta delle somme dovute**. La comunicazione degli esiti del controllo formale è inviata **con raccomandata A/R** al domicilio fiscale del contribuente che ha presentato la dichiarazione.

In entrambe le ipotesi (controllo automatico o controllo formale), le comunicazioni **non sono veri e propri atti impositivi**, piuttosto assolvono la funzione di **render noti i risultati dei controlli** e consentire al contribuente di **regolarizzare la propria posizione**, usufruendo della riduzione delle sanzioni ed **evitando l’iscrizione a ruolo e l’emissione della cartella**. Per questo motivo, non sono impugnabili autonomamente dinanzi alle Commissioni tributarie.

L’Amministrazione finanziaria svolge, infine, dei **controlli di merito**: trattasi di un’ulteriore attività finalizzata a contrastare l’evasione totale (o parziale) di base imponibile. A tal fine, l’Agenzia delle entrate **pianifica annualmente i controlli sostanziali sulle imposte sul reddito**,

sull'Iva, sull'Irap, sulle altre imposte indirette.

I controlli sostanziali sono realizzati **mediante accessi, ispezioni o verifiche** presso i contribuenti, o ancora tramite questionari, con la convocazione del contribuente presso l'Ufficio, per acquisire ulteriori elementi istruttori o per instaurare il contraddittorio. Sulla base degli elementi istruttori acquisiti, la pretesa erariale - maggiore base imponibile e maggiore imposta - è portata **formalmente a conoscenza del contribuente con l'avviso di accertamento.**

Master di specializzazione

TEMI E QUESTIONI DEL REDDITO D'IMPRESA

[Scopri le sedi in programmazione >](#)